

SABELLA: ATTACCO SCRITERIATO NEI CONFRONTI DI LIBERA, I GRILLINI CHIEDANO SCUSA IN GINOCCHIO A DON CIOTTI



“Con una mano hanno fatto circolare un dossier senza riconoscerlo, con l'altra poi si fa finta di riconoscerlo. Questa è l'unica posizione politica che ho preso da quando sono a Roma. L'attacco a Libera è vergognoso”. Lo ha detto l'assessore alla Legalità di Roma Capitale, Alfonso Sabella a Radio Cusano Campus, tornando sulla sua polemica con i grillini.

“Libera è da 20 anni il punto di riferimento nella lotta alla mafia. Un

attacco del genere a Luigi Ciotti senza che nessun esponente nazionale o locale del Movimento senta di dover chiedere scusa è inaccettabile. Ora si smentisce questo dossier, che però è frutto in maniera inequivocabile del Movimento Cinque Stelle, che ha detto le stesse cose presenti nel dossier pubblicamente con le interrogazioni che hanno presentato in Campidoglio", ha aggiunto Sabella.

"Le loro mozioni parlano sempre e solo di Libera. Hanno chiesto sanzioni solo ed esclusivamente su Libera. Spieghino perché attaccano Libera. Il problema è che i loro sostenitori neanche glielo chiedono perché ce l'hanno tanto con Libera. Poi parlano tanto di mafia, santo Dio, mi date la possibilità di dire che io di mafia un po' più di loro ne capisco, avendo arrestato Brusca, Bagarella, Cuntrera, avendo sequestrato i più grossi arsenali presenti in Italia, essendo entrato nelle camere della morte dove c'erano i bambini sciolti

nell'acido, avendo fatto condannare a centinaia di anni di galera tanti mafiosi? Io sono convinto che loro siano stati tratti in inganno, continuano a dire che la loro è una bozza non corretta e allora abbiano il coraggio di smentirlo, abbiano il coraggio di dire che non è roba loro, che è diverso dalla relazione che presenteranno in antimafia", ha sottolineato.

"Abbiano il coraggio delle loro azioni. Da parte del Movimento Cinque Stelle a Roma c'è stato un attacco scriteriato nei confronti di Libera. Spieghino, non a me ma ai loro sostenitori, perché hanno incontrato segretamente i Balneari e conseguentemente fanno la guerra a Libera, che introduce un modello di balneazione che sicuramente non è gradito a quella categoria di imprenditori. Io ho una grande stima dei consiglieri capitolini del Movimento, capisco che non è ricambiata, ma al di là di questi li avevo messi in guardia dal non intraprendere questa battaglia contro

Libera. Dovrebbero avere la dignità di andare a chiedere scusa in ginocchio a Luigi Ciotti, al di là dei piccoli errori che può aver fatto Libera", ha concluso.

mader

Aska News